

- X** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 861.
Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino. Approvazione Pag. 23
- X** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 862.
Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per le aree ubicate lungo la via C. Colombo per il tratto compreso tra la via Laurentina e piazza dei Navigatori. Approvazione Pag. 25
- X** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 911.
IPAB Fondazione «Istituto Cardinal Massala» di Subiaco. Nominina commissario regionale Pag. 29
- C** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 952.
Legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73. Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato alla Associazione «IAL. Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio» d. Roma Pag. 29
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 953.
Approvazione procedura per realizzazione carta dell'uso del suolo Pag. 31
- x** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1076.
Legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, art. 11. Deroga al termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi regionali n. 31/95, n. 32/96 e n. 49/98. Pag. 33
- X** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1114.
D.P.R. n. 616/77 e legge regionale n. 38/96. Individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socio assistenziale regionale. Capitolo 42115, esercizio finanziario 2000 Pag. 33
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 151.
Comune di Roma. Realizzazione del piano zona B 25-bis Massima II PEEP. Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale Lazio n. 968/99 del 30 giugno 1999 recante esproprio definitivo Pag. 34
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 152.
Comune di Roma. Lavori di costruzione del raddoppio di via Laurentina 1° lotto da viale dell'Umanesimo a via Campanile. Rettifica decreto del Presidente della Giunta regionale Lazio n. 1276 del 22 settembre 1999 recante esproprio definitivo Pag. 36
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 205.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio Pag. 37
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 206.
Comune di Roma. Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per la realizzazione di una cappella universitaria a servizio dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» Pag. 38
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2000, n. 227.
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale Europa a r.l. con sede in Terracina. Pag. 39
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2000, n. 305.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 39
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 306.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 40
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 14 aprile 2000, n. 320.
Iscrizione registro regionale direttore tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 40
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 17 aprile 2000, n. 354.
Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 41
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 21 aprile 2000, n. 362.
Iscrizione al registro regionale dei soggetti privati operanti nel settore del tempo libero Pag. 41
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 6 aprile 2000, n. 158.
Aggiornamento prontuario terapeutico ospedallero regionale Pag. 42
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TRASPORTI E MOBILITÀ 23 marzo 2000, n. 46.
Investimenti a favore di aziende pubbliche e private esercenti il servizio di pubblico trasporto in concessione per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico locale (TPL) Pag. 43

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAR. 2000

ADDI' **22 MAR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: ~~COSENTINO * ALEANDRI * CIOFFARELLI * DONATO * FEDERICO * MARRONI~~

DELIBERAZIONE N° 861

OGGETTO: Comune di Roma. Variante al P.R.G. per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino. Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il DPR 15/01/1972, n. 8;
VISTA la Legge 05/09/72, n. 8;
VISTA la L.R. 08.11.77, n. 43;
VISTA la Legge 15.05.1997, n. 127;

RITENUTO che il Comune di Roma è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 16.12.65;

VISTA la deliberazione consiliare n. 235 del 28.11.96, con la quale il comune di Roma ha adottato una variante al P.R.G. per il reperimento di aree da destinarsi a verde pubblico per i quartieri Ostiense ed Ardeatino (aree di proprietà pubbliche) proponendo di variare la vigente destinazione urbanistica da zona I1 e I2 a zona N per alcune aree situate ai lati della Cristoforo Colombo per la maggior parte di proprietà Comunale;

VISTA la nota n. 156 del 14.03.2000 con la quale il Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale ha espresso il parere che le aree interessate dalla Variante in questione non risultano gravate da diritti collettivi, fatta salva l'adozione da parte dell'Ente proponente della procedura di mutamento di destinazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 della L.N. 1766 e 41 del R.D. 332/28 qualora il terreno interessato dalla Variante dovesse risultare di demanio civico, dalle risultanze dell'indagine storico-giuridica;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni ;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1^a Sezione;

VISTO il voto n. 412/1 reso nell'adunanza del 13.12.99 con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che la variante sopracitata sia meritevole di approvazione con la raccomandazione nel voto stesso riportata;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. 1^a Sezione, n. 412/1 del 13.12.99, che si allega alla presente delibera (all. A) di cui costituisce parte integrante ;



SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Per i motivi, con la raccomandazione contenute nel voto del C.T.C.R., 1^a Sezione n. 412/1 del 13.12.99, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A" e con la condizione sopra riportata contenuta nel parere n. 156/2000 reso ai sensi della Legge 3.1.86, n. 1 dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale, è approvata la variante al P.R.G. per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino, adottata dal Comune di Roma con delibera consiliare n. 235 del 28.11.96.

La variante è vistata dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nell'allegato "A" nella delibera consiliare n. 235/96 riportante la relazione tecnica e nei seguenti elaborati:

- M*- Elaborato A, stralcio di P.R.G.; (foglio 24 nord);
- Elaborato B, variante di P.R.G. (foglio 24 nord);

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17 punto 32 della legge 15/05/1997, n. 127 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



30 MAR. 2000



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

ALLEGATO **A**

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° **861** DEL **22-3-00**

Roma, il

C.T.C.R. 1^a Sezione
Voto n° **42/1**
Adunanza del 13/12/1999

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

OGGETTO: Comune di Roma - Variante di P.R.G. per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense ed Ardeatino (Aree di proprietà pubbliche) - Delibera Consiliare n° 235 del 28/11/1996.

LA SEZIONE

Visto la nota n° 367 del 5/02/1998 con la quale il Settore 44 dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa ha trasmesso la relazione istruttoria con il proprio avviso relativo alla variante in oggetto.

Vista la relazione istruttoria in data 05/02/1998.

Visti gli atti e gli elaborati della variante in oggetto.

Udita la Commissione Relatrice

PREMESSO

Con nota n° 1876 del 17/12/1997, il Settore 45 di questo Assessorato ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi alla variante urbanistica indicata in oggetto per la prescritta istruttoria tecnica ai sensi dell'articolo 14 della LR 8/11/1977 n° 43 al Settore 44 di questo Assessorato segnalando la regolarità, dal punto di vista formale, della citata documentazione.

Con la medesima nota il detto Settore 45 ha fatto presente che la documentazione trasmessa risulta priva del parere di cui all'articolo 2 della I.R n° 1 del 3/01/1986 e pertanto, con nota di pari numero e data, ha pregato l'Assessorato allo Sviluppo del Sistema Agricolo (Usi Civici), al quale il Comune di Roma, con nota n° 2386 del 13/08/1997, ha già direttamente richiesto tale parere, di rimmetterlo a questo Assessorato.

Si fa presente che a tutt'oggi il sopracitato parere, ai sensi della LR n° 1/86, non risulta pervenuto al Settore 44 di questo Assessorato che ha ritenuto di dover dare ugualmente corso all'istruttoria della pratica ai sensi della LR n° 59/95.

Il Comune di Roma, con delibera del Consiglio Comunale n° 235 del 19/09/1996 e 28/11/1996 ha adottato la variante al PRG vigente per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico (aree di proprietà pubblica) per i quartieri Ostiense ed Ardeatino.





Roma, li

Gli allegati alla citata delibera, della quale fanno parte integrante, risultano i seguenti:

- elaborato "A1" tavola stralcio PRG (foglio 24 Nord) rapp. 1:10000;
- elaborato "A2" - tavola variante PRG (foglio 24 Nord) rapp. 1:10000;
- elaborato "A3" relazione tecnica (riportata in delibera).

Ai sensi dell'articolo 9 della Legge n° 1150 del 17/08/1942 e successive modifiche ed integrazioni, previa inserzione sul foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n° 38 del 13/05/1997, gli atti del citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 14/05/1997.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi non sono state presentate all'Ufficio Protocollo del Segretariato Generale del Comune osservazioni od opposizioni, come attestato dal servizio messi comunale con certificato del 31/07/1997.

Dai suindicati atti comunali, trasmessi a questo Assessorato con nota n° 2851 del 14/10/1977 del VI Dipartimento del Comune, emerge che l'Amministrazione Comunale ha adottato la variante in oggetto perché nel PRG vigente non risulta soddisfatto il fabbisogno di verde pubblico per i quartieri Ostiense ed Ardeatino, ai sensi del DM n° 1444 del 2/04/1968 anche se successivamente all'approvazione con DPR 16/12/65 del detto PRG sono state adottate una serie di varianti, soprattutto per adeguare lo stesso strumento urbanistico generale agli standard stabiliti dal citato DM n° 1444/68.

Di conseguenza, con la variante in oggetto, il Comune di Roma intende integrare le aree destinate a verde pubblico dei citati quartieri cittadini con quelle aree "in fregio alla Via Cristoforo Colombo destinate dal vigente PRG a zona I (insediamenti misti, centri direzionali) in grandissima parte di proprietà comunale e tuttora non edificate" considerata, come si rileva dalla relazione tecnica, la carenza delle dotazioni di verde negli ambiti n° 58 (Garbatella - San Paolo) e n° 61 (Tor Marancia) segnalati dal Comune stesso nell'ultima variante generale di reperimento di verde e servizi pubblici adottata dal Consiglio Comunale con atto n° 3622 del 1990.

CONSIDERATO

Il Comune di Roma con l'adozione della "variante per reperimento di aree a servizi e verde pubblici, delibera n° 3622/90 citata in premessa, ha evidenziato l'insufficiente dotazione di verde pubblico rispetto agli standard urbanistici previsti dal DM n° 1444 del 1968 per gli estesi quartieri Ostiense ed Ardeatino.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, con il provvedimento di variante al vigente PRG di Roma, adottata dal Consiglio Comunale con atto n° 235 del 19/09/1996 intende colmare, almeno in parte, la suindicata carenza di aree a verde pubblico per i suddetti quartieri cittadini.





Roma, 5

Per perseguire tale finalità, il Comune di Roma, con il provvedimento di cui trattasi, propone di variare la vigente destinazione urbanistica da zona "I1" e "I2" a zona "N" per alcune aree situate ai lati della Via Cristoforo Colombo, per la maggior parte di proprietà comunale, come individuate negli elaborati grafici costituenti lo stesso provvedimento.

Al Momento, dette aree non risultano impegnate da insediamenti direzionali, tipici della zona "I" del PRG, ma altresì alcune risultano già utilizzate a verde pubblico a tutto vantaggio dei cittadini residenti nei pressi della Via Cristoforo Colombo.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, le aree in questione non risultano sottoposte ai vincoli di cui alla Legge n° 1497/39 e n° 431/85 né tantomeno interessate da alcun PTP Regionale o ricomprese nelle aree di cui alle leggi regionali n° 29 e n° 35 del 1997.

Le rappresentate argomentazioni, che hanno spinto il Comune di Roma ad adottare la variante in oggetto, di conseguenza, sono state ritenute condivisibili dal Settore 44 di questo Assessorato, tenuto anche conto dell'ubicazione delle aree interessate e della loro attuale, anche se parziale, effettiva utilizzazione.

Il Comune di Roma comunque, a parere del suddetto Settore dovrà provvedere in un prossimo futuro al reperimento di ulteriori aree, da destinare a zona "N" verde pubblico (facilmente usufruibili dagli utenti), al fine di rispettare completamente i citati standard urbanistici sia per i quartieri interessati dal provvedimento di cui trattasi, sia per gli altri che, come evidenziato dallo stesso Comune nella propria Delibera consiliare n° 3622/90 in precedenza citata presentano nel PRG vigente un saldo negativo di spazi destinati a verde pubblico.

In aggiunta al sopra riportato parere del Settore 44, questa Sezione ritiene che la disposizione dell'art. 15 delle NTA del vigente PRG comunale, appare per certi versi indeterminata, tale da poter ingenerare anche situazioni di utilizzazione, mediante la realizzazione di costruzioni per ospitare particolari attività, non compatibili con la destinazione d'uso preminente che è quella di zona destinata a verde pubblico o a parco.

Pertanto in sede di revisione delle citate N.T.A. questa Sezione ritiene opportuno che nell'art. 15, oltre al necessario raccordo con l'art. 10 relativamente agli impianti sportivi, debbano introdursi parametri e precisazioni che consentano l'eventuale utilizzo per attività complementari solo su una porzione dell'intera zona destinata ad N. Tutto ciò anche in analogia a quanto il C.T.C.R. in più occasioni ha prescritto in sede di esame di strumenti urbanistici di altri comuni. A titolo indicativo, si riporta lo schema di un possibile articolato:

"Zona N- Verde Pubblico.

Detta zona è destinata alla costituzione di verde pubblico naturale o attrezzato nonché delle necessarie costruzioni per ospitare attività che rivestano i caratteri di interesse pubblico.

Nelle zone N, che sono espropriate o cedute gratuitamente al Comune mediante convezione sono ammesse, su aree date in concessione temporanea, eventuali





Roma, li

costruzioni rimovibili. Tali costruzioni devono comunque avere funzioni complementari ed integrative della zona stessa (attrezzature di ristoro, ricreative, spogliatoi, ecc.).

Le costruzioni di cui sopra possono essere realizzate e gestite da privati, mediante concessioni temporanee, concordate con il Comune, con l'obbligo di sistemare a parco, conservando le alberature esistenti, le aree oggetto della concessione e di pertinenza della costruzione stessa, aree che devono comunque rimanere di uso pubblico e senza recinzioni.

L'altezza massima delle costruzioni non può superare i mt. 4,50. Nell'ambito di ciascuna zona N la concessione può riguardare una superficie massima pari al 10% dell'area stessa mentre il rimanente 90% rimarrà ad uso pubblico. La superficie massima copribile non sarà superiore ad 1:5 della concessa, mentre la rimanente dovrà essere sistemata a parco, conservando le alberature esistenti ed almeno il 75% dovrà permettere la permeabilità del suolo in profondità.

Dette concessioni temporanee sono subordinate all'assunzione, da parte degli interessati, di un atto di rinuncia al plusvalore, nonché di un atto d'impegno a demolire o rimuovere, al termine della concessione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, con garanzia Fideiussoria per l'eventuale demolizione o rimozione dell'opera, qualora non venga rimosso l'autorizzazione."

Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione è del

PARERE

Che per i motivi esposti nelle considerazioni sopra svolte, la proposta variante al PRG di Roma, relativa al reperimento di aree di proprietà pubblica da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense ed Ardeatino, adottata con Delibera n° 235 in data 19/09/1996 e 28/11/1996 dal Consiglio Comunale di Roma sia meritevole di approvazione.

Resta salva la raccomandazione fatta al Comune di Roma riguardo l'adeguamento del PRG, per tutto il territorio Comunale agli standard stabiliti dal DM n° 1444/68 relativamente al verde pubblico e resta salvo il parere dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo riguardo ad eventuali vincoli di cui alla I.R n° 1/86.

Il Segretario del C.T.C.R.
(Arch. Valter MICHISANTI)

Il Presidente del C.T.C.R.
(Salvatore BONADONNA)

